

MANGO, *presidente della Giunta e relatore*. La Deputazione provinciale di Sondrio fa voti che venga sollecitamente discusso alla Camera il progetto sulle derivazioni di acque pubbliche attualmente davanti al Senato e siano in esso non solo conservate, ma migliorate le disposizioni riguardanti la compartecipazione degli enti locali agli utili delle derivazioni stesse.

Poichè la Giunta delle petizioni crede che sia tempo di regolare questa materia sulla quale i progetti si susseguono con alterna vicenda, essa non può che proporre alla Camera il rinvio della petizione in parola al Ministero delle finanze ed al Ministero di agricoltura, industria e commercio, con la speranza che, come ha fatto il Senato, possa presto pure la Camera occuparsi della materia ed approvare una legge di cui si sente il bisogno.

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per le finanze ha facoltà di parlare.

GALLINO, *sottosegretario di Stato per le finanze*. A nome del ministro delle finanze dichiaro che accetto la proposta della Giunta delle petizioni.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio.

LUCIANI, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio*. Identica dichiarazione mi onoro di fare a nome del ministro di agricoltura, industria e commercio.

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, le conclusioni della Giunta s'intenderanno approvate.

(Sono approvate).

Segue la petizione n. 6998.

In assenza del relatore onorevole Baslini, ha facoltà di riferire l'onorevole presidente della Giunta.

MANGO, *presidente della Giunta e relatore*. Il commendatore dottor G. B. Aluffi, prefetto a riposo, presenta una petizione chiedendo riparazione ad ingiustizie che, a suo dire, gli sarebbero state usate dal Ministero dell'interno.

La Giunta delle petizioni ha considerato che il prefetto Aluffi chiede al Parlamento lo esame di un caso che rientra perfettamente in quelli che la legge contempla, assegnandovi altri giudici. Se a questi egli in tempo debito non ha presentato tutti quei gravami che la legge gli concedeva, non crede la Giunta delle petizioni di dover

stabilire il precedente che parrebbe pernicioso, che cioè, ove si lascino trascorrere i termini dalla legge imposti per i legittimi gravami, si possa poi venire innanzi alla Camera per investirla della trattazione di casi specifici, i quali rientrano completamente nella competenza del potere esecutivo con quelle garanzie cui la legge provvede.

Epperò la Giunta delle petizioni è obbligata a proporre su questa petizione l'ordine del giorno puro e semplice.

CALISSANO, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CALISSANO, *sottosegretario di Stato per l'interno*. La legge fissa i termini entro i quali il diritto di reclamo può essere esperimentato contro le deliberazioni del potere esecutivo.

Se il prefetto a riposo Aluffi di questo diritto si è valso, egli dovrà attendere il giudizio delle autorità competenti; se poi egli non se ne è valso, non potrà esimersi dal riconoscere che le sanzioni della legge sono uguali per tutti.

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, le conclusioni della Giunta s'intenderanno approvate.

(Sono approvate).

Segue la petizione numero 6983. Il relatore onorevole Cipriani-Marinelli non è presente...

MANGO, *presidente della Giunta*. L'onorevole Cipriani-Marinelli, che è relatore di questa petizione, ha chiesto che l'esame di questa petizione sia differito, premendogli molto di riferire egli stesso.

PRESIDENTE. Allora la relazione su questa petizione è rimessa ad altra seduta.

Segue la petizione numero 6985, di cui è pure relatore l'onorevole Cipriani-Marinelli...

MANGO, *presidente della Giunta*. Su questa posso riferire io.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

MANGO, *presidente della Giunta e relatore*. Il Consiglio comunale di Montemaggiore Belsito fa voti che siano presi dal Governo provvedimenti atti ad arrestare la crisi vinicola.

Come la Camera intende di leggeri, il tema proposto da questa petizione, non è di lieve momento, trattandosi di dover studiare provvedimenti, atti ad arrestare la crisi vinicola. Certo non può non essere nel desiderio di tutta l'Assemblea che questa iattura dell'agricoltura non si affacci più